



RASSEGNA STAMPA ANBI VENETO

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO
di Padova

IL GAZZETTINO
di Venezia

IL GAZZETTINO
di Rovigo

IL GAZZETTINO
di Treviso

la VOCE di ROVIGO
nuova

la Nuova di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE
DI VICENZA**

L'Arena
IL GIORNALE DI VERONA

CORRIERE DEL VENETO

8 SETTEMBRE 2016

UFFICIO COMUNICAZIONE ANBI VENETO
comunicazione@anbiveneto.it

OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2
Veronese		
Adige Po		
Delta del Po		
Alta Pianura Veneta		
Brenta		
Adige Euganeo		
Bacchiglione		
Acque Risorgive		
Piave		
Veneto Orientale		
LEB		

8 SETTEMBRE 2016

UFFICIO COMUNICAZIONE ANBI VENETO
comunicazione@anbiveneto.it

TAGLIO DI PO Inizia il confronto con il territorio per redigere la bozza strategica Contratto di Foce, al via i tavoli tematici

TAGLIO DI PO - Il Consorzio di Bonifica Delta del Po, nella sede in Via Pordenone 6- Taglio di Po, ospiterà domani alle 16, il primo dei quattro tavoli tematici dal titolo "Acqua e pesca nelle aree interne, vallive, lagunari e marino costiere", che si inserisce nell'ambito della fase di ascolto del territorio, finalizzata alla definizione dello scenario di progetto del Contratto di Foce e all'elaborazione della bozza di strategia d'Area Interna.

L'incontro fa seguito a quello svoltosi al Museo Regionale della Bonifica di Ca' Vendramin il 22 luglio scorso, in cui si è tenuta la prima assemblea plenaria con

lo scopo di illustrare l'iter di processo previsto dal governo centrale e dalla Regione del Veneto per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne. Tale iter prevede nel breve tempo l'elaborazione di una bozza di strategia da definire e condividere con il territorio nell'ambito del processo partecipativo già avviato con il Contratto di Foce che rappresenta la "progettualità guida" per la strategia medesima, così come riconosciuto nella preliminare istruttoria ministeriale. La fase di ascolto del territorio è stata organizzata pertanto attraverso una serie di incontri a carattere di laboratorio, che

saranno funzionali all'elaborazione della bozza di strategia d'Area Interna. Sono tavoli tematici rivolti a tutti i soggetti pubblici e privati che ritengono di avere un interesse in merito agli argomenti trattati e sono da intendersi come momenti di discussione delle problematiche e opportunità precedentemente riconosciute e soprattutto di condivisione delle possibili relative soluzioni e progettualità. Gli argomenti proposti per i tavoli tematici riguardano lo sviluppo locale (argomento declinato nei quattro asset strategici del Contratto di Foce: pesca, agricoltura, ambiente e paesag-

gio, difesa e adattamento), la mobilità, la scuola e la sanità. Nello specifico, il programma di lavoro prevede quattro tavoli tematici sullo sviluppo locale distinti in "Acqua e Pesca nelle aree interne, vallive, lagunari e marino-costiere" fissato domani, "Acqua e Agricoltura" fissato il 16 settembre; "Acqua e Territorio: ambiente, paesaggio, turismo e cultura" il 30 settembre; "Acqua, Difesa e Adattamento: il rischio e la sicurezza idraulica nel Delta del Po", infine, il 7 ottobre.

A. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Zanoni (Pd) e Negro (Veneto del Fare): "Nubifragio ad Asolo, la Regione ha ignorato la richiesta di stato di calamità. Dimenticanza o scelta politica"?

(Arv) Venezia 7 set. 2016 - “Oltre ai danni anche la beffa. Dopo il nubifragio nella notte tra il 13 e il 14 giugno, il Comune di Asolo ha subito inviato la richiesta dello stato di crisi alla Regione che però non l’ha minimamente presa in considerazione. Nella migliore delle ipotesi si tratta di una grave disattenzione, ma non vorremmo che la Giunta, in base ai colori politici delle amministrazioni, considerasse cittadini di serie A e serie B”. Questa l’amara considerazione dei consiglieri **Andrea Zanoni** (Partito Democratico) e **Giovanna Negro** (Veneto del Fare) che hanno presentato un’interrogazione a risposta scritta chiedendo chiarimenti urgenti. “È stato un evento eccezionale, che ha colpito in particolare la località Lauro e la zona sud di Casella d’Asolo, causando l’allagamento di diversi fondi agricoli e degli interrati di numerose unità residenziali, autorimesse e altro, con conseguenti gravi danni a immobili, autovetture e l’abbattimento di numerose piante. Visti gli ingenti danni – spiegano i due consiglieri regionali - il sindaco il 14 giugno ha inviato la richiesta dello stato di crisi alla Regione, senza avere risposta. Con nota protocollata 291710 del 28 luglio 2016, la Direzione della Protezione Civile ha infatti inviato ai Comuni interessati la documentazione necessaria alla ricognizione di stima per la quantificazione delle spese di emergenza e dei danni al patrimonio privato e alle attività economiche produttive in relazione agli eccezionali eventi metereologici verificatisi nei giorni dal 3 all’11 giugno 2016, tra il 16 e 17 giugno e tra il 12 e 13 luglio 2016 in alcune zone del territorio del Veneto. Un elenco da cui mancano, appunto, il 13 e 14 giugno. Anche le ventuno famiglie del Comune di Asolo gravemente danneggiate dal suddetto evento dovrebbero poter accedere ai risarcimenti previsti dalla L.R. 4 del 1997. Il sindaco – concludono Zanoni e Giovanna Negro - il 5 agosto ha nuovamente scritto alla Regione, chiedendo di inserire le date nell’elenco, finora senza successo. Speriamo si tratti di una dimenticanza, seppur grave, e non di una scelta politica”.